

Bilancio di sostenibilità Ora si attrezzano anche gli studi professionali

Il documento

A Como l'esempio di Tettamanti Acb Member «Strumento di comunicazione e accesso al credito»

Bilancio sociale, avanti piano: l'Unione Europea sta decidendo i questi giorni di ridurre il numero di imprese che saranno obbligate a fornire questa informativa. «In ogni caso alcune realtà che sono collocate in filiere con altre imprese, spesso di rilevanti dimensioni, anche al di fuori dell'obbligo, per propria decisione o per richiesta delle imprese capofila, hanno iniziato e proseguiranno in futuro a redigere questa informativa, che in passato costituiva un documento separato ma che ora diventerà una componente del fascicolo unitario del bilancio – osserva Giovanni Casartelli socio dello Studio Tettamanti Acb Member di Como – il bilancio di sostenibilità è ancora un'opportunità importante per presentarsi e per comunicare i propri obiettivi di miglioramento; ma è anche strumento per il migliore

accesso al credito finanziario, perché le banche hanno iniziato da tempo a finanziare le aziende applicando condizioni che agevolano le imprese che rispettano gli obiettivi Esg».

Il bilancio di sostenibilità è un documento che, per molte imprese e organizzazioni, costituisce da tempo un tassello fondamentale nella comunicazione con i propri pubblici di riferimento. L'obiettivo è dare trasparenza e concretezza a iniziative che non riguardano esclusivamente l'aspetto economico ma che si estendono anche a dimensioni ambientali, sociali e di governance. Se fino a qualche anno fa il Bilancio di Sostenibilità era uno strumento adottato principalmente da grandi aziende produttive o multinazionali, ora sempre più realtà di medie e piccole dimensioni, incluse le società di consulenza, gli studi professionali e chi opera nel settore dei servizi, si confrontano con la necessità, e talvolta l'obbligo, di redigere una rendicontazione che vada oltre il conto economico.

La sostenibilità di un'orga-

nizzazione attesta la capacità di garantire la sopravvivenza nel tempo di una azienda; ciò significa non solo avere i conti in ordine, ma anche considerare come nel rapporto con tutti gli interlocutori esterni l'azienda possa influire sul mondo esterno ed esserne influenzata.

«È il concetto di doppia materialità – spiega Casartelli – anche lo Studio Tettamanti ha ritenuto importante redigere il nostro bilancio di sostenibilità per dimostrare alle imprese che è uno strumento utile e portare la nostra esperienza per spiegare come e quale significato possa avere».

Sempre più spesso anche gli studi professionali e le società di consulenza stanno cominciando a comprendere che rendere conto di queste dimensioni può portare benefici tangibili: la redazione di un bilancio di sostenibilità favorisce infatti la trasparenza verso i clienti, la fidelizzazione dei collaboratori e una migliore reputazione.

«Dal punto di vista interno uno degli elementi chiave che spinge a redigere il bilancio di



Il team dello Studio Tettamanti Acb Member di Como

La scheda

Gli indicatori più ricorrenti

Persone e relazioni

Per uno studio professionale i parametri di rendicontazione si concentrano sul capitale umano e sulla dimensione relazionale. Tra gli indicatori più ricorrenti nei bilanci di sostenibilità ci sono così la formazione, la parità di genere e l'inclusione, il coinvolgimento con le comunità locali, la trasparenza e la governance nel rispetto di standard etici e deontologici.

sostenibilità è la volontà di fare chiarezza sulle principali dinamiche organizzative e sulle strategie di sviluppo futuro – prosegue Giovanni Casartelli – la definizione di obiettivi sostenibili, in termini di formazione, di gestione del tempo lavorativo, di criteri etici nelle consulenze, di attenzione alla parità di genere, impone un esame approfondito di come le attività vengano pianificate e realizzate. Diventa un'occasione per chiedersi: «come stiamo lavorando? Come possiamo migliorare, tenendo conto anche del benessere delle persone e del contesto in cui operiamo?». **M. Gis.**